



Prot. n. 56/025-C36

A tutti i frati della Provincia
SEDI

IN MORTE DI FR. LUCA FALCONE
Decano della Provincia

*«Beati quei servi che il padrone
al suo ritorno troverà ancora svegli».*
(Lc 12,37)

Carissimi fratelli, il Signore della vita vi dia pace!

Nel pomeriggio del 12 dicembre scorso, nel silenzio della sua camera di "Casa San Francesco" a Cosenza, il nostro fr. Luca Falcone ha accolto il passaggio del Signore che lo ha portato con sé nell'eternità. Fr. Luca si è spento pian piano serenamente, accompagnato dalla preghiera dei frati e assistito amorevolmente, come un nonno, dai giovani dipendenti della Casa, che negli ultimi tempi si sono dati i turni affinché non rimanesse solo né di giorno né di notte. Al Direttore e al personale va da parte mia e di tutta la Provincia un grazie affettuoso e sentito per aver voluto bene a fr. Luca, alleviandogli le sofferenze anzitutto con l'amore.

Gli ultimi istanti di fr. Luca sono stati per me una contemplazione: ascoltandone con attenzione il respiro affievolirsi fino a spegnersi, mi sono detto che realmente e non per retorica apparteniamo a Dio creatore del mondo e datore di vita; quell'alito di vita che 92 anni fa Dio ha misteriosamente insufflato nel suo embrione rendendolo creatura vivente, è lo stesso alito che è ritornato a Dio, in maniera così silenziosa e impercettibile che quasi non me ne ero accorto! In vita e in morte siamo dunque del Signore! Proprio quell'alito di vita che ha dimorato nel nostro fratello, lo ha fatto crescere e divenire un'opera meravigliosa di Dio. Ora che tutto si è compiuto per fr. Luca, non possiamo che rendere grazie al Signore per ciò che è stato e per come ha risposto alla chiamata alla vita e in particolare alla consacrazione con cui Dio ha perfezionato la sua opera in lui.

Questo alito divino messo in noi ci spinge verso il Creatore e unendosi allo Spirito di Cristo ci guida a diventare figli nel Figlio e ci conduce finalmente a Casa, nel seno del Padre. Chi sarà contro di noi? (cfr. Rm 8,31). Con la caduta dei progenitori il maligno pensava di accusarci, di condannarci, di eliminare in noi questo germe di eternità, l'alito divino, ma Dio non ha assolutamente permesso questo! Dio è colui che giustifica (cfr. Rm 8,33): per riparare il peccato di Adamo ed Eva non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha donato per tutti noi.



Quando il maligno ci accusa e condanna, quando cioè facciamo esperienza del peccato e ci sentiamo schiacciati dagli scrupoli, ecco che Cristo intercede per difenderci, per liberarci: in Lui, uomo perfetto, siamo più che vincitori, in Lui, non da soli!

Di quest'opera divina certamente ha fatto esperienza anche fr. Luca nel corso della sua lunga esistenza terrena: nella sua debolezza e nei suoi peccati, ha sperimentato la bontà divina che veniva sempre in suo soccorso. Come frate e sacerdote ha annunciato questa fiducia nella misericordia divina a tante persone che da lui hanno ricevuto l'assoluzione, ascoltato la parola della predicazione, ricevuto il Corpo di Cristo.

Fr. Luca Falcone nasce il 12 luglio 1933 ad Acri, patria del nostro caro sant'Angelo, da Salvatore e Luisa Rocco e viene battezzato con il nome di Antonio. Entra in Seminario il 4 ottobre del 1945 e a 16 anni, esattamente il 31 ottobre 1949, con il rito della Vestizione inizia l'anno di Noviziato nel nostro convento di Chiaravalle Centrale (CZ), assumendo il nome di fr. Luca da Acri. Emette la Professione temporanea il 1° novembre 1950 e quella perpetua il 5 marzo 1955. Compie gli studi filosofici e teologici a Cosenza dal 1950 al 1957. Viene ordinato diacono il 20 gennaio 1957 a Cosenza da Mons. Aniello Calcara e sacerdote ad Acri il 23 giugno 1957.

Dalla sua Scheda d'Archivio si evince la molteplicità di servizi che ha svolto per la Provincia e l'impegno profuso per essa in un periodo storico molto difficile: ma fr. Luca era animato da un desiderio positivo, dal sano orgoglio di proseguire ciò che era stato iniziato anni prima da altri frati, dalla tenacia di far crescere una realtà numericamente esigua. Inizia nel 1957 il suo ministero pastorale nel convento di Castiglione Cosentino come Vicedirettore del Seminario, di cui nel 1959 diviene Direttore. Dal 1960 al 1962 è a Roma presso il Collegio Internazionale per il biennio di Licenza in Teologia. Ritornato in Provincia, è di nuovo a Castiglione come Vicedirettore del Seminario e Insegnante. Nel 1965 viene nominato Segretario provinciale. Il 22 aprile 1978 viene eletto Ministro provinciale ed è rieletto il 9 aprile 1981. Dal 1984 al 1993 vive l'esperienza della Missione in Africa, a Paoua. Rientrato in Provincia, diviene Guardiano a Cosenza, Vicario parrocchiale, Segretario della Formazione permanente, Incaricato della conservazione e del recupero delle opere d'arte. Torna in missione nel 1996, stavolta nel Postnoviziato di Bouar (RCA) come Insegnante di Teologia morale, Liturgia e Francescanesimo; viene nominato anche consulente del Vescovo per la pastorale. Nel 1999 viene eletto Vicario provinciale e così rientra in Provincia definitivamente; è nominato anche Economo provinciale, Rappresentante legale, Archivistica provinciale e Incaricato dei beni culturali. Dal 2002 in poi, anche se con servizi via via meno pesanti, è stato sempre a disposizione dell'obbedienza.

Dal 5 maggio 2023 fr. Luca è stato degente presso "Casa S. Francesco", dove ha vissuto serenamente l'avanzare dell'età e l'aggravarsi delle fragilità.



La vocazione di Frate Minore Cappuccino ha avuto origine ed è cresciuta in fr. Luca nel suo paese nativo, Acri, dove ha respirato la spiritualità forte ed austera di sant'Angelo, dapprima per la vicinanza fisica della sua casa di famiglia alla casa natale del nostro Santo, la Casa Cappella nel rione Casalicchio, e poi all'ombra del nostro convento, dove si è appassionato alla nostra vita. Dotato di una bella intelligenza, che ha saputo utilizzare per la gloria di Dio e la diffusione del Vangelo, fr. Luca appariva anche molto schivo e fiero, spesso non facilmente propenso ad accogliere le idee altrui e ad accondiscendere ad altre opinioni. Questo comportamento, che rivelava un carattere complesso, era probabilmente dovuto alla sua formazione e alle sue ferite. Ma in questi ultimi anni, nei quali come Ministro provinciale l'ho visitato spesso, dimostrava un atteggiamento nuovo di accoglienza e mitezza. La sofferenza e la malattia pian piano lo hanno modellato e ne hanno smussato gli spigoli, attraverso la scuola difficile dell'abbandono nelle mani di coloro che devono condurti e aiutarti nelle cose più semplici e quotidiane; la fede, maturata nelle sfide e nelle contraddizioni della vita, scorge in queste mani la mano del Signore, che ci placa e ci prepara all'incontro definitivo con Lui. Che grande mistero la sofferenza nella vita di un consacrato e di un presbitero! Si impara a divenire offerta gradita a Dio, unendosi al Corpo e Sangue di Cristo offerto sull'altare ogni giorno. E così, senza nessuna resistenza ma arrendendosi dolcemente, questo fratello ha aperto la sua porta al Vivente, Colui che gli aveva dato l'alito della vita, vita che ora non gli è tolta, ma trasformata e illuminata di eternità: «Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli» (Lc 12, 37).

Grazie, carissimo fratello Luca, perché con il tuo vissuto ci hai fatto percepire la passione per la nostra vita provinciale, passione che dovremmo sempre più alimentare in questo tempo difficile ed incerto. Ti affidiamo alle mani materne di Maria santissima, che hai imparato a conoscere e ad amare sin da piccolo col nome tutto acrese di "Madonna dei bisogni". Ora che i tuoi bisogni e le necessità umane sono annullati, ella ti mostri, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del suo seno!

Cosenza, 16 dicembre 2025


fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.

Segretario provinciale




fr. Giovanni LORIA OFM Cap.
Ministro provinciale



Provincia di Calabria
dei Frati Minori Cappuccini
CURIA PROVINCIALE

Archivio provinciale Frati Minori Cappuccini Calabria



Fr. Luca Falcone

COGNOME E NOME Falcone Antonio
FIGLIO DI Salvatore e Rocco Luisa
NATO IL 12.7.1933 **AD** Acri **PROV. DI** CS **DIOC. DI** Cosenza-Bisignano
DATA DI BATTESIMO - **E CRESIMA** 15.5.1942
SEMINARIO INIZIATO IL 4.10.1945 **E TERMINATO IL** 20.10.1949
NOVIZIATO Chiaravalle (CZ); **VESTIZIONE:** 31.10.1949
NOME RELIGIOSO Luca da Acri
PROFESSIONE TEMPORANEA 1.11.1950
PROFESSIONE PERPETUA 5.3.1955
CORSO FILOSOFICO Cosenza **INIZIATO IL** 6.11.1950 **E TERMINATO IL** 28.6.1953
CORSO TEOLOGICO Cosenza **INIZIATO IL** 5.10.1953 **E TERMINATO IL** 23.6.1957
TONSURA 18.12.1953
ORDINI MINORI (1° E 2°) 19.12.1953
ORDINI MINORI (3° E 4°) 1.5.1955
SUDDIACONATO 21.12.1956
DIACONATO 20.1.1957
PRESBITERATO Acri, 23.6.1957
PATENTE DI PREDICAZIONE 2.7.1957

CURRICULUM VITAE

1957 A CASTIGLIONE: Vicedirettore del Seminario
1959 A CASTIGLIONE: Direttore del Seminario
1960 A ROMA (Collegio internazionale): biennio di Licenza in Teologia
1962 A CASTIGLIONE: Vicedirettore del Seminario e Insegnante



1965: Segretario provinciale

1972 A CASTIGLIONE: Predicatore

1975 A COSENZA: Predicatore

22.4.1978: eletto Ministro provinciale

9.4.1981: rieletto Ministro provinciale

29.6.1984 IN FRANCIA: perfezionamento della Lingua francese in vista della missione

8.11.1984: partenza per la missione a Paoua (RCA)

15.3.1993: rientro in Provincia

27.3.1993: eletto I Definitore e Vicario prov.

24.6.1993 A COSENZA: Guardiano, Vicario parrocchiale, Segretario della Formazione permanente, Incaricato per la conservazione e il recupero delle opere d'arte

19.6.1996 A COSENZA: in attesa di essere inviato missionario

2.10.1996 A BOUAR (RCA): formatore e insegnante di teologia morale, liturgia e francescanesimo nel Postnoviziato, consulente del Vescovo per la pastorale

8-13.3.1999: eletto Vicario prov.

23.5.1999: rientro in Provincia

3.6.1999 A COSENZA: Economo provinciale, Rappresentante legale, Archivistica provinciale, Incaricato dei beni culturali

13.6.2002 A ROSSANO: Cappellano ospedale civile "N. Giannattasio"

20.06.2005 A CASTIGLIONE C.: Vicario, Vicedirettore dell'Infermeria, delegato per l'inventario e catalogazione dei beni artistici e culturali

25.09.2008 A COSENZA: Guardiano, Economo

24.06.2011 A REGGIO CALABRIA: Vicario

29.06.2014 A REGGIO CALABRIA: Economo, membro della Commissione edilizia-economica

29.06.2017 A LAMEZIA T.: Confessore

26.07.2020 A COSENZA

5.5.2023 A COSENZA: degente presso "Casa S. Francesco"

07.07.2023 A COSENZA: degente presso "Casa S. Francesco"

MORTO IL 12.12.2025 A Cosenza

FUNERATO IL 13.12.2025 A Cosenza

TUMULATO IL 13.12.2025 A Castiglione Cosentino